

Scrivere per comprendere gli adolescenti

Pubblicato: Giovedì 17 Ottobre 2024



Le parole hanno il potere di definire la realtà, soprattutto quando si tratta di adolescenti. Nasce da questa considerazione **il corso di formazione intitolato “Le parole e gli adolescenti non si somigliano. Un approccio clinico-archeologico ai linguaggi dei professionisti sociali”** rivolto agli operatori scolastici, socio-educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari, psicologi e neuropsichiatri dei territori della Valle Olona e dell’Alto Milanese.

Usare il linguaggio giusto può fare la differenza. **Le parole usate per descrivere i ragazzi, per raccontare le loro esperienze, i loro pensieri, i loro gesti, possono avere un impatto duraturo.** Possono aprire la strada a una comprensione autentica, che tenga conto della loro complessità e vulnerabilità. Oppure, possono ridurre un giovane a una definizione rigida, che ne semplifica l’identità e ne limita le possibilità di crescita.

Il corso di formazione “Le parole e gli adolescenti non si somigliano. Un approccio clinico-archeologico ai linguaggi dei professionisti sociali” parte il 29 ottobre grazie alla collaborazione tra la Cooperativa Sociale laBanda e il Centro Studi Riccardo Massa dell’Università Bicocca e si propone di affrontare **un tema cruciale per i professionisti del settore: come mettere in parola le osservazioni, le intuizioni e le riflessioni che derivano dall’esperienza quotidiana.**

La scelta delle parole

Le scritture che scaturiscono da queste attività – che si tratti di relazioni cliniche, educative o sociali –

non sono semplici resoconti. Sono piuttosto vere e proprie pratiche discorsive, in grado descrivere situazioni e contesti caratterizzati da dinamicità e trasformazione continua.

Il corso offrirà l'opportunità di riflettere sull'importanza di questi "fascicoli" – raccolte di documenti che raccontano la storia e le sfide di ogni adolescente – e di **come, attraverso la scrittura, si possa contribuire a proporre letture del reale in modo critico, aperto a diversi linguaggi e molteplici prospettive.**

Scrivere dei nostri ragazzi è un onore, ma anche e soprattutto **una grande responsabilità.**



Il linguaggio è uno strumento potentissimo nelle mani dei professionisti del sociale. **La scelta delle parole giuste non solo incide sulla relazione con il minore, ma orienta anche gli interventi futuri e il percorso di vita che ne seguirà.** Una parola mal scelta può chiudere porte, mentre una narrazione ben costruita può aprire nuove prospettive di dialogo e intervento.

Questo corso vuole fornire strumenti concreti e una riflessione approfondita per affinare la nostra capacità di usare la scrittura come strumento di conoscenza e intervento, contribuendo al benessere dei giovani che seguiamo.

Programma e docenti

Il corso sarà condotto da un team di esperti del settore, tra cui i docenti Pierangelo Barone, Veronica Berni, Camilla Barbanti, Monica Facciocchi e Paola Marcialis. Tutti professionisti con anni di esperienza nel campo della neuropsichiatria, psicologia e intervento sociale.

Il programma prevede quattro **incontri in presenza, accompagnati da un lavoro online** di approfondimento e condivisione tra i partecipanti:

Martedì 29 ottobre 9.00-13.00

Martedì 5 novembre 9.00-13.00

Sabato 16 novembre 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Martedì 3 dicembre 9.00-13.00

Tra il 16 novembre e il 3 dicembre i partecipanti lavoreranno online in modalità asincrona, supportati da tutor esperti.

Partecipazione e iscrizioni

Il corso è gratuito, ma richiede iscrizione entro giovedì 24 ottobre.

Per ulteriori informazioni e per comunicare la propria partecipazione, contattare i coordinatori del corso al seguente indirizzo: nuovestrade@labandacoop.it

La sede del corso sarà la Corte del Ciliegio, in Viale Lombardia, 55 a Castellanza (VA).

Il corso è parzialmente finanziato da Fondazione Cariplo **nell'ambito del progetto Nuove Strade** ed è in fase di accreditamento presso il CROAS per il rilascio di crediti formativi per Assistenti Sociali.

di [l.r.](#)